

I risultati elettorali e le loro previsioni

Le rilevazioni campionarie costituiscono un aspetto molto importante del metodo statistico. Quando sono condotte con rigore metodologico, sono in grado di produrre risultati attendibili, quasi quanto quelli di una rilevazione totale. In occasione delle elezioni politiche appena concluse, le discrepanze tra i risultati del voto e proiezioni, exit poll e sondaggi elettorali sono state elevate e sorprendenti.

Di conseguenza, si è assistito a una serie di affermazioni frettolose di disprezzo per il metodo statistico alle quali si devono dare risposte pertinenti.

La statistica è infatti una disciplina scientifica, sulle cui applicazioni, nel caso di risultati contraddittori, è giusto svolgere verifiche a posteriori, con serietà e spirito scientifico, superando la fretta e la concitazione del momento elettorale vero e proprio. Le previsioni dei risultati del voto permettono la verifica quasi immediata della bontà di una stima campionaria. Il risultato elettorale è infatti una delle poche situazioni pratiche in cui si conosce il “vero” e si può saggiare se il metodo di stima proposto si è rivelato adeguato.

Il buon risultato di una rilevazione campionaria dipende però sia dall’adeguatezza del metodo statistico sia dal contributo delle discipline proprie del campo d’indagine, in questo caso la sociologia e la politologia.

La statistica, distintamente per i tre tipi di indagine:

- a) fornisce gli strumenti per calcolare la dimensione del campione e la sua composizione, con un margine di errore prefissato, in base ad informazioni sulla struttura della popolazione, soprattutto sulle caratteristiche socio-demografiche: struttura per sesso e per età, titolo di studio, ecc.
- b) calcola a priori i pesi da assegnare a ciascun elemento del campione per riportare i dati alla dimensione della popolazione. Per fare questo si deve basare sulle indicazioni di sociologi e politologi.

Le rilevazioni campionarie legate alle elezioni comprendono tre strumenti diversi: i sondaggi elettorali, gli exit poll e le proiezioni. Sondaggi elettorali ed exit poll rilevano direttamente il contributo degli elettori. I sondaggi elettorali riguardano le intenzioni future di voto, l’exit poll investiga il voto espresso dall’elettore. La proiezione si basa su campioni di risultati per interi seggi.

Le tre rilevazioni sono molto diverse.

- a) il sondaggio elettorale avviene telefonicamente, intervistando un campione di individui.
- b) L’exit poll è effettuato con un contatto diretto da parte dell’intervistatore, in base a due livelli di campionamento: prima la scelta dei seggi elettorali, poi la scelta degli elettori che escono dai seggi, a cui viene chiesto di ripetere l’operazione di voto.
- c) Le proiezioni utilizzano i voti complessivamente conteggiati in un campione di seggi. Sono stime del risultato definitivo calcolate sulla base dei risultati del voto, che vengono aggregati secondo il piano di campionamento e secondo l’ordine cronologico di arrivo al ministero degli interni. La scelta dei seggi per le proiezioni ha qualche somiglianza con quella dei seggi dell’exit poll. Il campione è comparabile con quello degli exit poll, ma ha dimensione molto superiore anche alla prima proiezione.

L’exit poll costituisce un investimento di risorse ingente rispetto alla velocità con cui si cominciano a conoscere i risultati basati sulle proiezioni. All’avanzare del tempo, le proiezioni si avvicinano sempre più al risultato finale. Per il pubblico che aspetta i risultati è un prodotto dal consumo velocissimo: una fonte di informazione provvisoria che si brucia in poche ore. Per la società che effettua sia sondaggi elettorali sia exit poll, quest’ultimo è uno strumento formidabile di verifica del metodo utilizzato nei sondaggi e la base informativa per correggere le ponderazioni su cui si basa il

lavoro per i futuri sondaggi elettorali. Quindi esso è poco utile per il cittadino, fondamentale invece per il sondaggista che effettua anche sondaggi elettorali.

L'exit poll ha alcuni punti di forza rispetto al sondaggio elettorale: intervista chi effettivamente è andato a votare, chiede quale sia stato il voto effettivamente dato. Dal punto di vista tecnico in un exit poll ci sono diverse potenziali fonti di errore, dovute sia a chi conduce la rilevazione sia all'intervistato.

Le fonti di errore da parte di chi conduce la rilevazione possono essere ricondotte ai punti seguenti:

- a) la scelta delle sezioni da campionare,
- b) il calcolo ex ante del peso da assegnare alla singola intervista,
- c) l'organizzazione dei dettagli di esecuzione della rilevazione (per non distorcere la scelta degli intervistati).

La scelta dei seggi da campionare dipende dalle informazioni sulla struttura della popolazione. E' un aspetto prettamente statistico ma che dipende dalla capacità di identificare le informazioni ausiliarie più adatte a rendere più preciso il riporto all'universo. Per la scelta dei pesi, le intuizioni sulla popolazione e sull'atteggiamento dei diversi gruppi sono altrettanto fondamentali. Lo svolgimento vero e proprio dell'indagine è basilare. Il tempo di apertura dei seggi deve esser percorso con uniformità, la selezione degli intervistabili deve avvenire con sistematicità e l'individuazione dell'intervistato effettivo dopo un rifiuto condotta con rigore.

Dal lato di chi è selezionato per rispondere, le fonti principali di errore derivano da:

- a) il rifiuto a farsi intervistare essendo stato selezionato;
- b) la propensione a non dire la verità.

Per ovviare a questi due inconvenienti le agenzie di sondaggi preparano degli aggiustamenti a posteriori che correggono i pesi preparati prima del voto. La costruzione di un modello matematico che tenga conto di questi due aspetti è un argomento alla portata di parecchi ricercatori.

I sondaggi elettorali condividono con gli exit poll l'eventualità degli errori legati al rispondente. Le fonti di errore appena descritte danno luogo alle discrepanze tra i risultati dell'exit poll e quelli effettivi del voto. Una società di sondaggi ha quindi a disposizione, per validare il proprio metodo di lavoro sui sondaggi elettorali, gli exit poll e le proiezioni. L'affidabilità dei sondaggi elettorali, e più in generale, dei sondaggi politici, può essere valutata in base agli exit poll. Anche i cittadini, però, hanno diritto di sapere di più sull'affidabilità di questo tipo di sondaggi.

I sondaggi elettorali davano vincente il centrosinistra con uno scarto di alcuni punti percentuali.

Simile era il risultato degli exit poll. E non da parte di una sola agenzia di sondaggi.

Tuttavia, la probabilità che i risultati degli exit poll provengano dal risultato elettorale che si è verificato è talmente bassa che ci si deve interrogare sulla correttezza delle indagini campionarie.

Le società di sondaggi, nel tentativo di conquistare il mercato, sono ben attente alla riservatezza rispetto ai dati che impiegano. Faticosamente si sta affermando una legislazione sulla pubblicità dei sondaggi. Un controllo ancora maggiore, anche se tuttora poco approfondito, esiste a proposito dei sondaggi elettorali. Per il momento è ancora molto difficile, in Italia, disporre di dati disaggregati per poter compiere studi di verifica indipendenti.

Nel caso specifico delle elezioni di aprile, il cambiamento della legge elettorale può aver dato luogo ad una presentazione non ottimale del risultato. La novità del premio di maggioranza doveva forse far concentrare l'attenzione sulle stime a livello regionale piuttosto che immediatamente sul risultato nazionale. L'unico modo efficace di continuare la discussione è l'analisi, effettuata con serietà e spirito scientifico, di risultati il più possibile disaggregati, cercando di separare le eventuali responsabilità dovute a

- a) uso non appropriato di metodi statistici,
 - b) superficialità nella conduzione delle indagini e nella registrazione dei dati,
 - c) sottovalutazione della risposta non sincera, da parte degli intervistati.
- Gli statistici sono disponibili a collaborare per mettere in luce i diversi punti.

8 maggio 2006

Il Presidente
della Società Italiana di Statistica

Daniela Cocchi